

# «Cura della schizofrenia, in Umbria c'è da lavorare sulla psicoterapia

## L'APPELLO

L'Ordine degli psicologi

## IL PUNTO

### PERUGIA Psicosi e schizofrenia?

La gestione è possibile con farmaci antipsicotici, ma al trattamento primario vanno accostati in combinazione interventi psicologici.

Il beneficio è sottolineato anche dalle linee guida nazionali che valorizzano l'efficacia di un lavoro multidisciplinare. In Umbria però la strada per garantire l'accesso ad una forma di cura a 360 gradi sembra ancora in salita, come ha sottolineato l'ordine regionale

degli Psicologi.

## L'APPELLO

«Il lavoro multiprofessionale è la cura di base delle psicosi. Una psicoterapia orientata alla consapevolezza della malattia, al riconoscere e gestire alcuni sintomi specifici delle psicosi è alla base di una cura orientata alla guarigione e non alla passiva cronicizzazione della malattia», ha spiegato David Lazzari, presidente dell'ordine degli psicologi dell'Umbria.

Il problema? «In Umbria abbiamo situazioni dove l'utente non ha alcuna disponibilità di queste figure e quindi di questi trattamenti. Da tempo - ha proseguito Lazzari - affermiamo che occorre superare la monocultura del farmaco,



Il presidente dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari

risposta spesso indispensabile ma insufficiente in tanti casi. Auspichiamo vivamente che queste indicazioni vengano recepite nella nostra regione».

## IL DATO

L'importanza dell'abbinamento di interventi psicologici all'utilizzo del farmaco antipsicotico deriva dalla risposta dei pazienti che, secondo i dati disponibili, nel 40 per cento dei casi è scarsa.

Una quota significativa di pazienti evidenziata anche dal Nice, National Institute for Health and Care Excellence, centro inglese di riferimento mondiale per la clinica, che raccomanda per questo l'importanza di offrire agli adulti con psicosi o schizofrenia una

terapia psicologica, in particolare cognitivo-comportamentale (CBTp).

Ed è dimostrato che pro psicoterapia, in combinazione con i farmaci antipsicotici sola se il farmaco viene rifiuto può migliorare i risultati e sintomi psicotici. Per questo anche in Umbria l'ordine di psicologi auspica un approccio di ampio respiro, che possa combinare diverse opzioni di trattamento su misura per esigenze del singolo paziente con attenzione rivolta a erogazione di sostegno psicologico per i familiari e caregiver di adulti con psicosi e schizofrenia.

il messaggero 4-03-2015